

INSEERZIONI. — Comunicati vari: ...

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor: Quae vicit mundum, vincat et ipas modo.

Direzione Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

As corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere ed i piegini non afrancesati.

Anno VI. — N. 222

L'AZIONE CATTOLICA IN ITALIA

Ragione dei proposti Statuti.

Chiamati dalla fiducia del Sommo Pontefice Pio X a riordinare l'azione cattolica in Italia, in relazione alle disposizioni contenute nella Enciclica del 14 Giugno...

Facilmente abbiamo potuto convenire che, attualmente, nessun centro direttivo di azione cattolica generale sussiste fra noi...

E abbiamo pure potuto constatare che le più vitali organizzazioni inferiori rimaste dopo lo scioglimento del Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi...

Però, se alla nostra considerazione si impongono il dovere di tener conto delle varietà di costumanze, di tendenze e di bisogni nelle varie regioni d'Italia...

Perciò abbiamo stimato utile valerci di tutte le associazioni realmente vive ed operose, riconosciute ed approvate o direttamente dalla Santa Sede o dai singoli Ordinari diocesani...

Il Santo Padre ha nella sua Enciclica, tripartito il campo dell'azione cattolica futura.

Il Secondo Gruppo Generale dell'Opera dei Congressi, che il Santo Padre vuole conservato con tutte le antiche attribuzioni e con tutte le funzioni finora esercitate, deve rimanere. Mutarne la denominazione e coordinarne la costituzione, avviandola, gradualmente, a forma elettiva...

L'Unione popolare, organizzazione di persona per eccellenza, della quale è parola nella succitata Enciclica, fu oggetto di studio speciale; trattandosi di una istituzione nuova in Italia, dove è difficile la preparazione degli animi ad accogliere e a favorire le iniziative destinate a formare le coscienze per l'azione pubblica cristiana...

Perciò l'Unione cattolica popolare italiana dovrà essere la scuola che formerà

gli uomini di fede, di scienza, di carattere, di coraggio, per la difesa di tutti i supremi interessi della nazione, religiosi, morali, politici e sociali e ulteriormente la palestra in cui si eserciteranno a propugnare l'attuazione dell'ordine sociale cristiano.

Chi più saprà contribuire allo sviluppo, dovessimo tener presenti le condizioni reali in cui attualmente si trova l'azione cattolica in Italia e i bisogni futuri dell'azione stessa...

Parimenti si dica della futura Unione cattolica italiana delle Associazioni elettorali. I problemi che si presentano ai corpi elettorali, così vari di natura e di scopi, secondo i diversi luoghi e le circostanze mutevoli, ci consigliarono a non creare una organizzazione di persone, ma invece una rappresentanza italiana di sodalizi aventi identici scopi.

E poiché nell'Enciclica del 14 Giugno p. p. il Santo Padre chiamò i cattolici italiani a organizzarsi per essere pronti ad agire anche sul terreno politico, ove e quando ne sia riconosciuta la necessità, ci parve utile che le varie associazioni di elettori cattolici ora esistenti e quelle che sorgessero in avvenire si creassero un centro superiore, che le rappresentasse e ne coordinasse l'azione in quei punti soltanto che possono e debbono essere d'interesse comune.

Perciò libere le singole associazioni di darsi gli ordinamenti costitutivi e disciplinari ritenuti più adatti; libere di proporre e difendere programmi propri di indole locale; libere di stringere o no alleanze con altre frazioni elettorali o con altri partiti; però ciascuna di esse, nella propria azione elettorale amministrativa, commerciale, politica, deve sentire di frequente il bisogno di affiatarsi, di intendersi con altre o di unirsi ad altre nel difendere o nel combattere qualche proposta, ovvero nel promuovere qualche agitazione d'interesse generale.

Lo studio stesso dei più gravi problemi di interesse regionale o nazionale, il bisogno non infrequente di proporre ad altri più competenti e più autorevoli la soluzione di questioni legali, tecniche, finanziarie di maggiore importanza, giustificano la fondazione dell'Unione cattolica italiana delle associazioni elettorali.

Torna superfluo l'aggiungere che le singole associazioni locali debbono esistere con l'approvazione delle rispettive autorità ecclesiastiche.

Costituiti, in tal uopo, tre grandi centri di azione cattolica, abbiamo pensato, che, pur mantenendosi distinti nella direzione, nell'amministrazione e nei loro movimenti, una intesa e un certo coordinamento rendevansi necessario e per disciplinare i congressi delle singole Unioni, di natura propria specifici, e per organizzare d'accordo i Congressi generali, che dovrebbero essere manifestazioni grandiose e affermazioni solenni dei cattolici italiani intorno alle questioni ed ai problemi più gravi e più importanti della vita pubblica.

A tal uopo, abbiamo dettate alcune norme direttive comuni alle tre Unioni, affinché nel riordinamento dell'azione cattolica diocesana e parrocchiale, ogni sodalizio nella suddivisione del lavoro e responsabilità, si uniformi, per quanto è possibile alla tripartizione generale dal Sommo Pontefice nelle maggiori linee indicate e che noi, con retta intenzione e praticità di scopi, abbiamo procurato di rendere concreta con gli Statuti che presentiamo all'esame delle Associazioni cattoliche italiane.

Schema di Statuto dell'Unione Cattolica Popolare Italiana.

DENOMINAZIONE E SCOPO.

1. E' costituita, fra i cattolici d'Italia, una associazione col titolo di Unione cattolica popolare italiana.

Essa ha per iscopo il propugnare l'ordine sociale cristiano di civiltà, seguendo gli insegnamenti della Chiesa Cattolica e gli indirizzi della S. Sede, e di applicarli alle istituzioni ed alla vita pratica della nazione; ed in specie di curare l'educazione ed il progresso morale, civile e religioso del popolo italiano.

FUNZIONI.

2. A quest'uopo, l'Unione iscrive personalmente ed organizza tutti i cattolici militanti italiani che aderiscono a tale programma, e contribuiscono ad essa almeno una lira all'anno. Fornisce e diffonde con studi e propaganda scritta ed orale principi dottrinali e nozioni positive per la difesa e l'attuazione della civiltà cristiana in tutte le questioni di attualità; — si tiene in relazione colle istituzioni ed associazioni che esistono o sorgano per gli interessi morali, civili e religiosi del paese.

ORGANI.

3. L'Unione ha una presidenza risultante da un Presidente e più vice-presidenti, tutti elettivi e rieleggibili ogni tre anni. La Presidenza:

a) organizza e diffonde l'Unione; ne cura gli interessi finanziari per mezzo di ufficiali di sua scelta ed è assistita da un Consiglio di amministrazione e di azione elettivo composto di soci, rappresentanti le varie regioni;

b) provvede alla cultura e all'educazione mediante un ufficio direttivo degli studi, distinto affatto dall'Amministrazione e composto di persone di propria fiducia coll'approvazione della suprema autorità Ecclesiastica, ed è coadiuvato da un consiglio scientifico eletto tra soci di riconosciuta competenza;

c) si accorda con società e persone cattoliche, le quali si occupano di interessi morali, civili e religiosi della nazione per una azione eventuale comune e convoca analoghi congressi.

ASSEMBLEA.

4. L'assemblea dell'Unione consta di delegati eletti dai soci che risiedono nelle varie circoscrizioni locali e si convoca annualmente. Essa elegge e rinnova la presidenza e i consiglieri, discute delibera intorno all'operato di essa, esclusa la parte riguardante la dottrina. Alla presidenza non sono eleggibili che laici, nei consigli e nell'ufficio dottrinale non entrano il clero, col consenso dell'Autorità Ecclesiastica.

CONGRESSI.

5. I Congressi particolarmente convocati dall'Unione, per gli interessi sociali, morali, civili e religiosi risultano di delegati dei soci eletti nel proprio seno fra persone particolarmente benemerite in quei rami di opposità e di altri rappresentanti di istituzioni e di associazioni cattoliche congeneri, le quali intendano intervenire. Ivi si discute e si vota intorno a temi tecnico specifici.

RELAZIONI CON ALTRI SODALIZI.

6. La Unione cattolica popolare italiana intreccia relazioni costanti ed accidentali, per i propri fini, con altre associazioni, ed istituzioni, purchè riconosciute come cattoliche, di qualunque intento e forma locale o generale, senza menomare, per ogni altro riguardo, la reciproca libertà d'azione.

Schema di Statuto della Unione cattolica italiana delle Istituzioni economiche e sociali.

DENOMINAZIONE E SCOPO.

1. E' costituita una Unione cattolica italiana delle Istituzioni cattoliche e sociali presentemente esistenti e che saranno in seguito fondate in Italia, in conformità a quanto prescrive l'Enciclica: Il Fermo proposito.

2. Suo scopo è quello di promuovere la organizzazione delle classi sociali, secondo lo spirito cristiano; di coordinare l'azione e la tutela dei singoli istituti e loro raggruppamenti speciali, per facilitare a tutti il raggiungimento delle finalità comuni; di agevolare lo scambio dei servizi fra loro; di offrire a tutti i vantaggi di un ufficio di consulenza legale e tecnica ecc. ecc.

SOCIETÀ ADERENTI.

3. Potranno far parte dell'Unione tutte le Federazioni, Unioni, e rappresentanze di istituzioni economiche, qualunque ne sia il nome o l'ordinamento, già costituite nelle singole diocesi italiane, purchè ne facciano domanda, e sieno regolarmente costituite col consenso del proprio Rev.mo Ordinario.

4. Potranno altresì essere ammesse a far parte della Unione le singole istituzioni viventi in luogo ove, non esiste per loro nessuna organizzazione federativa locale, purchè si trovino, nel resto, nelle condizioni specificate nel capoverso precedente. Non potranno però queste essere ammesse nell'assemblea generale con voto deliberativo.

5. All'atto dell'aggregazione all'Unione Diocesana, ogni sodalizio dovrà dichiarare:

a) di accettare le direzioni Pontificie; b) di uniformarsi alle deliberazioni che, nell'interesse comune, saranno prese dalla Presidenza dell'Unione.

c) di pagare la quota annua sociale, nella misura e nel modo che verrà dalla Presidenza stessa determinato.

ORGANI DELL'UNIONE.

6. L'Unione sarà governata da un Ufficio di Presidenza generale, costituito da 15 membri; tra questi sarà scelto il Presidente Generale.

7. Ogni anno, si terrà un'assemblea generale, composta dai presidenti delle singole Federazioni ed Unioni diocesane o loro delegati.

In tale assemblea si leggerà e si approverà il resoconto finanziario dell'Unione; si discuteranno gli argomenti di interesse comune che la Presidenza generale crederà opportuno di portare alla Assemblea; si nomineranno, secondo l'ordine di loro scadenza, i membri della Presidenza Generale.

8. I 15 Membri, rieleggibili, durano in ufficio 3 anni e sono rinnovati per un terzo ogni anno.

Gli eletti, alla loro volta, nomineranno, nel proprio seno, il Presidente Generale.

UFFICI.

9. Il disbrigo giornaliero degli affari è affidato al Presidente Generale, assistito da due membri dell'ufficio di Presidenza, i quali dovranno, possibilmente, abitare nel luogo stesso del presidente.

10. L'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente Generale, nomina gli impiegati, tra i quali il Segretario Generale.

ASSISTENTE ECCLESIASTICO.

11. L'Unione ha un Assistente ecclesiastico, nominato dalla suprema Autorità ecclesiastica e colle attribuzioni da questa a lui conferite.

SCHEMA DI STATUTO della Unione Cattolica Italiana delle Associazioni elettorali.

DENOMINAZIONE E SCOPO.

1. E' costituita la Unione Cattolica Italiana delle Associazioni elettorali.

2. Essa ha per iscopo:

a) di riunire le Associazioni elettorali cattoliche esistenti nelle varie regioni di Italia per coordinare ed intensificare la loro azione;

b) di far sorgere Associazioni consimili, dove non esistono, ovvero dove altre già costituite, sebbene diverse di natura e d'intenti, non ne assumano le funzioni;

c) di raccogliere e determinare gli elementi del programma di azione sociale, che i rappresentanti cattolici debbono concordemente propugnare nelle pubbliche amministrazioni seguendo i dettami dell'Enciclica pontificia sull'azione sociale.

SODALIZI ADERENTI.

3. Per essere ammessi a far parte della Unione Cattolica Italiana delle Associazioni elettorali, le singole Associazioni debbono farne domanda alla presidenza dell'Unione dichiarando di accettarne le direzioni generali di programma e di prestarsi a favorire l'opera nelle rispettive circoscrizioni. — Le Associazioni aderenti rimarranno libere completamente nella scelta delle direzioni tattiche e dei mezzi corrispondenti consigliati loro dagli interessi e dalle esigenze locali.

MEZZI.

4. Per raggiungere i propri scopi, la Unione:

a) promuove riunioni ordinarie e straordinarie dei delegati delle Associazioni aderenti e di cattolici investiti di un pubblico mandato elettivo per studiare i problemi religiosi, morali, politici ed amministrativi di maggior interesse per lo stato, per le provincie e per i comuni;

b) mantiene un segretario centrale permanente di consulenza generale ed in particolare modo legale;

c) raccoglie la statistica del movimento elettorale cattolico in tutta Italia;

d) pubblica un bollettino mensile di istruzioni e di informazioni che serva a

coordinare e a facilitare l'opera delle singole associazioni, di cui all'uopo esporrà i bisogni e le aspirazioni;

e) segue il lavoro legislativo, segnalando alle associazioni aderenti ed alla stampa i progetti di legge che possono interessare l'azione pubblica dei cattolici, promovendone un accurato studio prima che se ne apra la discussione nei due rami del parlamento.

ORGANI.

5. La Unione è retta da un consiglio direttivo composto di nove membri che vengono eletti ogni due anni in assemblea generale dai delegati delle associazioni aderenti. E' ammessa la rielezione.

6. Il Consiglio direttivo elegge nel proprio seno un presidente, un vice presidente, un segretario ed un cassiere.

7. La sede della Unione sarà nel Comune in cui risiede il presidente.

CASSA.

8. Ogni Associazione aderente dovrà versare annualmente alla Unione un contributo che è fissato nella somma di lire venti.

Disposizioni comuni alle tre Unioni.

RAPPORTI FRA DI ESSE.

1. I presidenti delle tre Unioni generali autonome si adunano in convegni periodici od occasionali, per intendersi intorno ad un migliore indirizzo comune, con facoltà di medesimi di associarsi, in quei ritrovi, i presidenti di altri sodalizi cattolici riconosciuti di carattere generale in Italia, specialmente della Federazione degli studenti cattolici universitari.

ORGANIZZAZIONI LOCALI.

2. Le presidenze delle tre Unioni cureranno, d'accordo colle Autorità ecclesiastiche locali, che le associazioni e le istituzioni esistenti o che sorgessero in ogni circolo diocesano o provinciale, pure conservando pienamente la loro autonomia, si partiscano in tre gruppi fra loro coordinati e rispondenti alle tre Unioni Centrali, ciascuna delle quali si terrà in relazione col rispettivo gruppo locale, per propri fini. Le tre presidenze provvederanno ad un corpo di ispettori, per meglio ricollegare l'azione delle tre Unioni coi propri soci o sodalizi nelle varie località.

CONGRESSI GENERALI.

3. I tre presidenti eleggono un presidente dei congressi generali cattolici italiani, il quale dura in ufficio tre anni e può confermarsi; essi rimangono vice-presidenti di diritto.

FUNZIONI.

4. Il presidente dei Congressi generali cattolici li presiede, li dirige e ne custodisce e pubblica gli atti; compone un comitato ordinatore, del quale chiama a far parte i presidenti o delegati delle principali associazioni cattoliche di carattere generale nel paese e specialmente della Società della Gioventù Cattolica Italiana e della Federazione degli Studenti Cattolici e loro sodalizi possono intervenire ai congressi generali, ove saranno specialmente invitate le dignità ecclesiastiche e altre persone ragguardevoli. Da questi congressi è esclusa la discussione, e i voti di carattere generico saranno proposti dietro preventivo assenso della presidenza.

Quello che ora le associazioni devono fare.

Alla presente, uniamo gli schemi dei tre Statuti da noi predisposti, allo scopo di procurare un migliore e più efficace ordinamento all'azione cattolica italiana, secondo le norme date dall'Enciclica Pontificia del 14 giugno prossimo passato.

I Capi di ogni Associazione devono ora affrettarsi a convocare i propri soci, o almeno l'ufficio di presidenza, onde prender conoscenza degli Statuti stessi, discuterli e fare le osservazioni che giudicheranno opportune a quello dell'Unione cattolica popolare italiana e all'altro dell'Unione cattolica italiana delle associazioni elettorali; poichè il terzo dovrà essere discusso ed approvato dai componenti l'attuale Secondo Gruppo Generale ed è quindi allegato per semplice notizia.

Le eventuali osservazioni dovranno essere scritte in margine, accanto all'articolo corrispondente, in forma concisa e chiara, e in carattere facilmente leggibile. Gli schemi, con o senza osservazioni, dovranno essere rinviati, muniti della

On. Signor Sindaco

Udine

firma del presidente e con la precisa indicazione e indirizzo dell'Associazione che li rimanda, ad uno dei sottolincati non più tardi del 30 ottobre 1905. Di quelli che saranno restituiti dopo il suddetto termine non sarà tenuto conto.

Soltanto le Associazioni che avranno, entro il termine suddetto, restituiti gli schemi riceveranno le ulteriori comunicazioni e saranno invitate ad esercitare gli eventuali diritti elettorali.

Medolago-Albani conte Stanislao, Piazza Pontida, 2, Bergamo — Pericoli avv. Paolo, Piazza di Pietra, 26, Roma — Toniolo prof. Giuseppe, Via San Martino, 8, Pisa.

## Nella regione desolata

### Paese da distruggere.

Monteleone, 29. — L'on. Finocchiaro nella sua visita dei luoghi danneggiati ha visitato il paese di Melicuccia. Il paese non è gravemente danneggiato dal terremoto, ma colpisce il suo aspetto. E' costituito da un ammasso di casupole costruite in argilla che sarebbero pericolosissime se si ripetessero le scosse.

Il ministro e il generale Lambertini entrarono in varie casupole a visitare i malati e si ritirarono impressionatissimi. Si ritiene superfluo procedere a riparazioni conterrà demolire l'intero paese.

### L'opera di un sacerdote.

Monteleone, 29. — E' arrivato il sacerdote Cesare Cantù per raccogliere venti orfani da parte della Associazione Nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata. Porta seco 20.000 lire per erogarle in sussidi. Comincerà subito, d'accordo coll'ingegnere Nava del comitato milanese il giro dei paesi danneggiati per eseguire il suo mandato.

## Ben fatta!

### Leggiamo nel Secolo:

Un gruppo di cittadini di Perugia indignati non tanto dell'assoluzione quanto dello scandaloso plauso, specialmente di fronte alla parità di voti che concorsero al verdetto, hanno deliberato di costituirsi in Comitato, per raccogliere una sottoscrizione per una corona, diciamo così epiatoria, da deporre a nome della cittadinanza di Perugia sulla tomba della Cenina.

Data la rispettabilità e l'autorevolezza dei promotori, credo che l'iniziativa avrà pieno successo.

## Una giusta domanda.

Un giornale del mattino opportunamente osserva:

« Il comitato nazionale ci comunica che sono depositate alla Banca d'Italia, a sua disposizione, ottocentomila lire.

Cosa fa il comitato di questo ben di Dio?

Finora ha mandato in Calabria il senatore Taverna ed il nostro collega Buonanno. La sola cosa visibile che fino ad ora essi hanno compiuto, furono i certificati di ben servito rilasciati all'esercito.

Tutto ciò non basta; bisogna soccorrere subito e presto.

Sono passati 15 giorni da quando è accaduto il terremoto ed ancora si sente dire:

— che il pane non è sufficiente; che non sono sufficienti le tende; che non sono nemmeno cominciate le baracche.

Ora ammettendo che i senza-tetto e i senza pane siano pure 60.000, e non crediamo siano tanti, vi domandiamo se a

quest'ora non si doveva aver provvisto a tutto per parte di una nazione che ha:

1. trenta milioni di abitanti;
2. un bilancio di un miliardo e mezzo;
3. uno slancio di carità eccezionale;
4. una organizzazione poderosa come quella della Croce Rossa, la quale è uno strumento di guerra che dovrebbe essere adoperato in favore della pace;
5. un esercito di 284.516 uomini, 13.640 ufficiali e 47.192 cavalli e muli, nel quale esercito 524 ufficiali e 9400 uomini sono dell'arma del genio;
6. equipaggi per oltre 25.000 uomini;
7. gli arsenali di Spezia, Castellamare di Stabia e Taranto che possono fornire materiale quanto se ne vuole, e, occorrendo, 12 mila operai.

Non i mezzi dunque mancavano; è mancato chi abbia saputo — chi sappia usufruirli. E' mancata l'intuizione immediata tanto dei bisogni quanto dei modi di provvedervi, la rapidità dell'esecuzione che deve seguire al baleno dell'idea.

E stiamo dando al mondo il doloroso spettacolo che tutti lamentiamo per non avere saputo mandare in tempo ciò che occorreva, quanto occorreva!

## GRAVE INCENDIO.

### Una filanda distrutta dal fuoco.

Cuneo, 29. — Stanette un incendio distrusse completamente la filanda De Canner in villa Novezza dove lavoravano 500 donne. I danni sono rilevanti. Si ignorano le cause dell'incendio. Si recarono sul luogo autorità, truppa e i pompieri.

## Furto di oltre un milione e mezzo

Parigi, 29. — Il *Matin* di stamane ha da New York:

« Il *New York* annuncia un furto considerevole che è stato commesso a New York a danno di una persona della quale si tace il nome.

Si tratterebbe di un fascio di titoli il cui valore raggiungerebbe in borsa la somma di L. 1.750.000. I numeri dei titoli rubati sono stati affissi a Wall Street nonchè telegrafati a tutti i paesi per impedirne la vendita, giacchè i ladri sarebbero partiti per l'estero ».

## Arresto di briganti in Sardegna.

Alghero, 29. — A Porto Maggiore stanotte una banda di 12 ladri armati assalì la casa della vedova Giovanna Dajna settantenne. Sorpresi dai carabinieri i ladri dovettero sostenere una vera battaglia. Uno di essi ferito fu arrestato subito.

Altri due feriti furono arrestati teri nel comune di Mora.

## Investimento in stazione di Bari.

Bari, 29. — Un treno merci proveniente da Taranto ha investito in questa stazione una macchina in manovra. Restarono feriti leggermente il macchinista De Vincenzi e il fuochista Rondino. Rimasero danneggiati quattro carri e due macchine.

## La salma del conte Brazzà a Marsiglia

Mursiglia, 29. — Stamane dopo l'arrivo del piroscafo *Les Alpes* il feretro del conte Brazzà fu trasportato a terra, ricoperto dalla bandiera tricolore e deposto nella cappella ardente sopra il catafalco.

La contessa vedova, il conte Filippo Brazzà, capo di famiglia, cogli altri membri della famiglia Savorgnan-Brazzà, il capitano Mangiù assistevano alla mesta cerimonia.

— Dichiaro Giovanna mio esecutore testamentario, disse Enrico rispondendo allo sguardo interrogativo di Pietro; ed ecco che cosa gli lascio, aggiunte battendo sulla spalla di Pietro sempre più sorpresa.

— Enrico, non ti comprendo, disse Pietro con voce sempre più soffocata.

— Enrico invece di rispondere, si tolse dal dito l'anello che aveva ricevuto da Giovanna e lo presentò a Pietro che lo respinse:

— Non so che cosa ti frulli pel capo, credi forse che Giovanna, se tu avessi a morire, accetterebbe il tuo legato...? Un legato così strano? Ed io... io presiedere il tuo posto? Come mai potessi concepire un'idea così... così pazza?

— Io non la trovo pazza sfatto, te lo assicuro, e mi è venuta perchè vi amo tutti e due e credo... o almeno mi pare... che potreste essere adatti l'uno all'altra... Vediamo un po', continuò allegramente, se io morissi in guerra, dovrebbe forse portarmi il tutto eternamente? Preferisco invece ch'ella si mariti e sia felice. E' così degna d'esserlo! e lo sarà con te che sei tanto buono, mio povero Pietro! Forse, Giovanna ti spiacè?

— Quale questione, Enrico. Ella non può piacere a nessuno; io, piuttosto, le spiacere, probabilmente. Ma cessiamo questo gioco, te ne prego, e riprendi questo anello di cui Giovanna sola può disporre, nel caso perdesse il suo fidanzato.

— Chiuso nel tuo portafoglio colla mia lettera, perchè non cambierò più ciò

Sopra il catafalco si deposero numerose corone.

Un distacco con musica e bandiera, allineato dinanzi alla cappella, rendeva gli onori.

La signora Brazzà, il conte Filippo Brazzà e la famiglia ricevettero nella cappella ardente ove è deposta la salma, le condoglianze delle autorità civili e militari, indi fra viva emozione del presente, si resero alla salma gli onori militari.

La bara fu posta su un carro funebre molto semplice portata alla stazione e collocata su un furgone trasformato in cappella ardente. La signora Brazzà si è inginocchiata dinanzi alla bara, strinse ancora la mano alle autorità. La salma parte col diretto delle 8.20 su cui prenderà posto la signora Brazzà colla famiglia.

## Soldati sovversivi arrestati

Torino, 29. — Tempo addietro il ministro Pedotti diramò agli ufficiali una circolare segreta raccomandando la vigilanza onde impedire la diffusione di opuscoli libelli ecc. di propaganda sovversiva. Fra i soldati furono fatte ispezioni improvvisate in tutti i Corpi d'Arma senza risultato.

Ora mi consta da fonte attendibilissima che in seguito a diligenti indagini nel nostro presidio furono scoperti casi di propaganda antimilitarista. Dieci soldati sarebbero stati inviati alla compagnia di disciplina altri 11 si troverebbero in arresto nelle carceri giudiziarie.

## SCHIACCIATA FRA DUE CARRI.

Roma, 29. — Stamattina in un cortile fuori porta S. Sebastiano il cocchiere Romeo Santi dalle pompe funebri, nello spingere alla rimesa un carro su cui era salita una sua bimba di 4 anni, urtò contro un carro fermo; la bambina cadde e restò schiacciata fra i due carri: morì subito.

## IL CONGRESSO COLONIALE ALL'ASMARA.

Asmara, 29. — I membri del congresso coloniale visitarono il forte Baldissera, l'istituto siero-vaccinogeno che ha dato già importanti risultati pratici.

Il Congresso approvò il voto per il miglioramento degli ordinamenti scolastici e l'incremento degli studi coloniali. Approvò la relazione dell'avv. Cagnassi circa un istituto di credito italiano in Africa e presentò la relazione Pozzi sulla pesca nel Mar Rosso.

## L'incontro fra Tittoni e Bülow

Baden, 29. — Stamane Tittoni ha visitato lungamente Bülow che lo trattenne a colazione. Nel pomeriggio Tittoni e Bülow fecero una passeggiata in carrozza visitando il vecchio e il nuovo Castello. Stasera Bülow dà in onore di Tittoni un pranzo nel quale furono diramati parecchi inviti.

## I commenti dei giornali esteri.

Berlino, 29. — I giornali germanici dicono che la visita non ha lo scopo di discutere una questione speciale, ma solo uno scambio generale di vedute come è naturale che avvenga tratto fra ministri di paesi alleati.

Vicversa il momento politico presente si presta ad altre supposizioni. La visita può aver lo scopo di discutere la posizione dell'Italia nei nuovi raggruppamenti che vengono formandosi dopo il trattato anglo-giapponese.

Quest'ipotesi verrebbe confermata dal

che ho risoluto. Tu li consegnerai a Giovanna quando la guerra sarà finita e, come dici, ella deciderà.

— Mi rimproverasti poco fa d'aver dei pensieri tristi; non potrei piuttosto dirlo a te...

— A me? ma non sono mai stato più lieto. Soltanto è sempre bene pensare un po' ai propri affari alla vigilia d'un gran viaggio. Stamane misi in pace la mia coscienza, ora mi occupo di interessi cari al mio cuore; nulla di più naturale e di più giusto.

Enrico non ebbe il tempo di dir altro; qualcuno corse a lui per trasmettergli un ordine dell'ammiraglio Jaurès che voleva gli zuavi a Montfort. I due fratelli si prepararono alla partenza. Pietro mise nella tasca il testamento di Enrico e uscì con questi.

— Ebbene che c'è? domandarono vedendo alcuni soldati spaventati precipitarsi nel villaggio.

Era un sbandamento. Una divisione, incaricata di guardare l'altura d'Auvours, situata davanti al Mans, aveva piegato, e fuggiva, fanteria e artiglieria, nel più completo disordine verso l'Huisea per giungere a Ivry.

Il generale di Colomb che comandava tutte le truppe riunite al Mans, ordinò al generale Gougard di riprendere col l'aiuto dei pochi soldati che avrebbe potuto raccogliere e costasse pure qualunque sacrificio, l'altura d'Auvours. Questa posizione era infatti d'una suprema importanza, perchè, occupata dai tedeschi, li faceva padroni della strada del Mans che

fatto dell'incontro fra Tittoni e Rouvier che sembra debba seguire quello con Bülow.

Senza dubbio poi, i due ministri dovranno anche occuparsi della grave crisi austro-ungarica e delle conseguenze che potrà avere.

Parigi, 29. — In questi circoli politici non si crede alle voci che vorrebbero assolutamente negare che una delle ragioni dell'incontro di Tittoni e di Bülow sarà la questione marocchina, si ritiene invece che Tittoni abbia voluto incontrarsi con Bülow, per chiarire bene, di fronte alla Germania, la posizione che l'Italia dovrà prendere alla conferenza.

Vienna, 29. — *La Neues Wiener Tage-*

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

29 settembre.

### Macabra scoperta.

Nell'eseguire alcuni scavi nell'interno di una casa sita in Corso V. Emanuele di proprietà del signor Vianello, si rinvennero molte ossa umane.

Manco dire, la notizia si propagò per il quartiere in un batter d'occhio, ed il popolino sciolto la briglia alla fantasia cominciò a parlare di misteriosi delitti, di vendette, e altre s'milli bazzecole.

A parere di competenti, tali resti sembrano appartenere ad epoca assai remota, niente meno che alla caduta dei Turchi, che devastarono queste terre. Ma la fantasia corre e correano per molti secoli.

### Il resoconto della mostra dei doni.

Damo il resoconto della mostra dei doni promossa dal comitato sorto in seno alla Sezione Giovianni B. Olorico.

Entrata L. 2767 59

Uscita L. 1159 29

### Ricavo netto L. 1608 40

Un terzo e cioè L. 536 12 verranno consegnate al Comitato cittadino pro-Calabria mentre le rimanenti L. 1072 26 saranno spedite a S. E. il Cardinale Calligaris di Padova, perchè vengano immediatamente distribuite tra quei poveri disgraziati.

### Le fotografie del convegno di Casarsa.

Abbiamo sott'occhio le ruscitissime fotografie del convegno di Casarsa. Tutti gli intervenuti dovrebbero provvederselo. Chi le desidera invii cartolina vaglia di L. 150 per il gruppo e L. 1 per quelle rappresentanti il corteo, all'agragio signor Vincenzo Falemo, fotografo di Pordenone.

## Nimis

29 settembre.

Una risposta al corrispondente del "Lavoratore friulano"

Il *Lavoratore friulano* nel n. 42 del 9 settembre pubblicò una corrispondenza da Nimis sotto il titolo: *Due buone deliberazioni della Giunta*.

L'autore della corrispondenza ha creduto bene di far risaltare dello spirito anticlericale in due deliberazioni, e cioè nell'imposizione della tassa domestica a coloro, che hanno contratto il solo matrimonio religioso, e nell'esclusione dei sacerdoti dall'insegnamento delle scuole libere nelle Frazioni.

Ebbene per amore della verità la corrispondenza al *Lavoratore friulano* vuol essere rettificata. La 1ª deliberazione non è nè punto nè poco ispirata a sentimenti anticlericali. La tassa domestica, che è in vigore in moltissimi Comuni d'Italia, ha un solo scopo, quello d'invitare in tal modo i vincolati dal solo matrimonio re-

essi tagliavano allora all'armata francese. Gli zuavi post factum partono per raggiungere l'ammiraglio Jaurès e i loro fedeli compagni li seguono. Son già sul ponte dell'Huisea ingombro di fuggiaschi e stentano a farsi un passaggio.

Il generale Gougard si trova là egli pure tentando riunire una parte della in fuga; solo mezzo battaglione delle guardie mobili di Gens par deciso a combattere.

Il generale va diritto agli zuavi: — Signori, dice, la salvezza nell'armata è nelle vostre mani! Voi avete un ultimo ostacolo a vincere e non esiterete in nome di Dio e della patria. Avanti!

— Sacchi a terra! esclama per tutta risposta il signor di Montcuit, comandante degli zuavi pontifici.

Il grido di guerra: Viva Pio IX! viva la Francia! risuona dappertutto e si slanciano avanti, seguiti dai mobili delle Côtes-du-Nord. Salgono a passo ginnastico le alture scozzesi d'Auvours, coperto di neve, sotto il fuoco dei prussiani, senza rispondere loro con un colpo di fucile. Cammin facendo furono raggiunti da un distacco del decimo cacciatori e da un certo numero di fuggiaschi vergognosi della propria debolezza davanti al coraggio di quel pugno di bravi. Giunti all'altura ebbero a subire un fuoco più terribile ancora; il generale Gougard vide piegarsi il proprio cavallo; si combatté corpo a corpo, per circa un ora col più terribile accanimento.

Nascosti dietro un bosco i prussiani fuellavano continuamente i volontari che

biati, parlando dell'intervista di Bülow, col ministro Tittoni, dice che pur credendo che l'intervista non sia stata determinata da questioni politiche speciali, non potrà negarsi l'importanza reale di tale intervista.

Il colloquio fra i due ministri attesta di nuovo in modo significativo i rapporti futuri che corrono fra la Germania e l'Italia.

Così, come l'intervista fra Goluchowski e Tittoni ebbe per risultato una nuova consacrazione della Triplice e una specie di cordiale riavvicinamento tra il gabinetto di Vienna e Roma.

Quanto più intimi e saldi si dimostrano i rapporti fra le potenze della Triplice, tanto più essa potrà adempiere la sua alta missione pacifica.

ligioso a mettersi in regola con la legge civile. E ognuno sa come la mancanza di regolarizzazione di fronte alla legge civile sia fonte di gravi malesseri negli effetti del matrimonio. Il procurare dunque, anche con il mezzo della tassa domestica, che quella regolarizzazione si faccia, non è e non può essere ritenuto sentimento anticlericale.

La 1ª deliberazione storicamente è una invenzione. Cioè non è stata presa nessuna deliberazione in quel senso. Una sola cosa è vera, e cioè che due Cappelani delle Frazioni in Comune di Nimis hanno dichiarato di non potere o di non voler continuare la scuola, e la Giunta in seguito ha deciso di sostituire quei maestri, che si ritirano, con maestri facoltativi. E' spirito anticlericale qui? Forse si dovevano lasciar chiuse per sempre le scuole?

Del resto sappiamo una volta per sempre i corrispondenti del *Lavoratore friulano* e di qualunque altro giornale che Nimis non fu e non è attualmente partito clericale nè partito anticlericale, perchè nessuno ha pensato a creare e ad organizzare, disciplinandoli, quei due partiti. E così è meglio. In Consiglio comunale si fa dell'amministrazione più o meno buona, come in tutti i paesi del mondo. E se è lotta di partiti, questa è esclusivamente ispirata o a concetti amministrativi, o a grette personalità, perchè mondo è mondo da per tutto. Lotta di clericali e di anticlericali a Nimis non è stata prima, e non è adesso. Non è possibile che sia per chi conosce un po' l'ambiente del paese.

Tanto per rettifica alla corrispondenza mandata al *Lavoratore friulano* n. 42, e per capparla di altre rettifiche, se occorreranno

pe  
str  
sel  
ma  
Ca  
ci

## Lestans

29 settembre.

### Pro Calabria.

Anche questa frazione del comune di Squale volle gareggiare nella carità.

Un comitato si è costituito dai signori Battoli E. presidente — Fornaster G. e Rossi N. membri, onde raccogliere le obbligazioni di questi frazionisti per i danneggiati della Calabria e ben 58 risposero all'appello fruttando la somma di lire 88 35 che venne spedita a S. E. il ministro dall'interno per la disposizione.

Anche il nostro solerte parroco don Luigi Busadini si è prestato e in chiesa raccolse lire 33 che ha tosto spedite alla curia di Concordia (prov. di Venezia); inoltre oggi stesso si celebrò una messa d'esegui in suffragio delle vittime.

Domenica infine in seduta di giunta anche il nostro comune slargò a pro Calabria la somma di L. 50.

li attaccavano alla brigantella. Fu una nuova gloriosa scotomb; molti zuavi sopravvissuti a Castelfidardo vi morirono; tre capitani, davanti i cui cadaveri i prussiani avrebbero più tardi dovuto scoprirsi, caddero tra i primi. In questa battaglia si vide l'abate di Fauquay, fratello di uno zuavo, affrontare le pale per assistere un morente, e cadere morto sul corpo di quello a cui parlava del cielo. Si vide un luogotenente rimasto solo della sua compagnia, formare un drappello di soldati d'ogni corpo, raccolti a caso, e trascinarli al fuoco. Tre volte egli lo riformò, tre volte lui stesso fu atterrito. Rialzato dai prussiani e curato da essi ebbe la loro ammirazione e delle strette di mano.

Verso il tramonto gli zuavi erano padroni della posizione e il generale li proclamava i primi soldati del mondo, affermando considerare grande onore aver comandato a simili uomini.

I Prussiani approfittarono dell'oscurità per fare un nuovo tentativo che fu vano. Gli zuavi vedendo d'improvviso un gruppo spiccare nelle tenebre e ricevendo le fucilate, credettero in un equivoco delle guardie mobili.

— Non tirate, gridarono, siamo Francesci.

— Anche noi — fu risposto.

Ma era un agguato del nemico. Cambiando tono esse rivolse agli zuavi una intimazione.

— Arrendervi? giammai! — rispose il capitano Lallemand, uno dei più bravi ufficiali.

(Continua)

## L'angelo del Focolare

E mentre Pietro continuava a discorrere con dei fantasmi visibili a lui solo, Enrico, il bravo soldato, il fervente cristiano dal cuor generoso, s'inginocchiava e pregava.

Qualche giorno dopo Pietro era guarito, ma le sue forze, ch'egli non misurava, tornavano lentamente.

Come dicemmo, l'11 gennaio i due fratelli discorrevano intimamente aspettando gli ordini. Passò così una parte delle giornate; i francesi erano vittoriosi.

— Credo che oggi non avremo a combattere dal momento che tutto va bene, disse Enrico. Vorrei che tu ti riposassi un poco sei così debole.

— No, anzi mi sembra di trovarmi abbastanza in forze per ritornare al mio posto. Di, presto avremo battaglia?

— Credo, e sarà questa una battaglia decisiva. Non sapendo quello che può capitare, bisogna prepararsi a tutto e quanto a me, l'avverto che ho già fatto il mio testamento.

— Vorrai scherzare, eh?

— Meno che mai; l'assicuro non ho mai parlato più seriamente. Ora te lo mostrerò. E il giovane levò da una tasca un portafoglio dal quale tolse una carta piegata e suggellata. La diede con mano tremante a Pietro che lesse con profonda sorpresa la dedica: Alla signorina Giovanna di Kérével.

### S. Vito al Tagliamento

29 settembre.

Sagra a San Giovanni.

Domenica 1 ottobre in occasione della solennità del Rosario vi saranno a San Giovanni presso Casarsa grandi festeggiamenti.

Alla mattina messa cantata con accompagnamento d'organo. Dopo pranzo vesperi solenni e processione.

Alla sera concerto della nostra banda diretta dal maestro De Vittore; fuochi artificiali del premiato pirotecnico Fontanini della vostra città, accensione di candele romane e straordinaria illuminazione della facciata del Duomo e della Piazza.

### Aviano

29 settembre.

Pro Calabria.

Possiamo dire con orgoglio che Aviano non è inferiore ad alcun altro per generosità di sentimento e per bontà di cuore verso gli sventurati fratelli di Calabria, poiché appena lanciato l'appello del Comitato, tutto il paese con un solo uomo, poveri e ricchi, gareggiarono nell'offrire ciascuno il più che poteva, così che ben 1450 lire si poterono, in pochi di, mettere insieme oltre indumenti ed altro che si raccolse. Per il modo di erogazione di detta somma, si attende domani la decisione del Comitato al fine che i bisognosi abbiano quanto prima il soccorso della fraterna carità.

### Moggio

29 settembre.

Cacciatori cacciato.

L'altro giorno un drappello delle guardie di finanza di quella brigata in perlustrazione lungo il canale dell'Aupa nei dintorni della frazione di Dordolla incontrò un individuo che stava cacciando col fucile. Avvicinato ed interrogato dove avesse la licenza, si diede a fuga precipitosa. Le guardie l'inseguirono, l'altro allora per facilitare la fuga, abbandonò il fucile.

Vista la impossibilità di raggiungerlo, gli agenti raccolsero l'arma che posero sotto sequestro. In seguito ad accurato indagine, lo sconosciuto cacciatore fu potuto identificare, egli sarebbe certo Vittorio Druidi, sagrestano di Dordolla. Il malaugurato cacciatore venne deferito alla autorità giudiziaria.

### Tricesimo

30 settembre.

L'Esposizione.

Domani il nostro paese sarà in festa per l'inaugurazione dell'Esposizione. La mostra sarà divisa in quattro parti: Mostra bovina, Enologia e floricoltura, Casaccio, piccole industrie e concorsi speciali. Concorsero con numerosi premi e medaglie il Governo, la Provincia, la Camera di Commercio, i Comuni e Società operaie del Mandamento.

Numerosi in ogni categoria sono gli espositori. Alla cerimonia inaugurale interverranno tutte le notabilità.

Il solerte comitato lavora a tutt'uomo per la riuscita della mostra.

Per l'occasione la tipografia del Patronato ha pubblicato un pregevole numero unico con pregevoli incisioni, con cenni storici di Tricesimo, colla guida e con note demografiche, economiche, caratteristiche e commerciali.

Il lavoro, eseguito con molta accuratezza, incontrerà certo il massimo favore in tutta la provincia.

Ne sono collaboratori il prof. don G. Ellero, Giuseppe Costantini, dott. G. Blautti, dott. Alberto Carnelutti, rag. Arnaldo Bortolotti, G. B. Martinuzzi e G. Sbausz.

### Pontebba

29 settembre.

Ingombri di legname al confine.

Alla nostra stazione si verificano dei gravi ingombri di carri di legname in causa del ritardo frapposto dal governo nel dare il suo assentimento per farli inoltrare nel Regno. Si tratta di carri di legname che, distrutti richiesti dai comitati, furono allestiti con grande sollecitudine dai negozianti di legnami di Villaco: G. B. Basadonna, Elvio Melli, Forai, Feltrinelli, ed infine dal cav. Scarpa, console italiano di quella regione. I negozianti non solo avevano usato tutta la possibile sollecitudine, ma sottoscrissero anche per mille corone a favore dei danneggiati delle Calabrie.

### DALLA REGIONE

#### Portogruaro

29 settembre.

Es «Carmen».

Il successo della «Carmen» si conferma ad ogni nuova rappresentazione. Di nuovo plaudiamo ai bravi artisti, fra i quali alla soprano ed al tenore, all'orchestra, ai cori ed a quanti contribuiscono all'ottima esecuzione del superbo spartito del Bizet.

Il Telefono del 08001220

sorte il numero 209

### Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 1 — Ss. Rosario.  
Lunedì 2 — s. Angeli C.

Fiere e mercati della provincia  
Azzano X, Eneomonte, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Quisica e Gorizia.

### Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima

in Rosazzo alle ore 9, la Domenica del S. Rosario, primo ottobre.

in Palmanova, il Lunedì 9 ottobre ore 9, in Mortegliano, la Domenica 15 ottobre, alle ore 9.

in Tricesimo, la Domenica 22 ottobre, alle ore 9.

### Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri sera la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Consiglio comunale.

Ha compilato l'ordine del giorno per la prossima seduta del Consiglio comunale, commettendo al Sindaco di fissare la data di convocazione e di mandare in tempo utile avviso ai sigg. Consiglieri.

Macellazione dei suini.

Ha autorizzato per oggi la macellazione dei suini.

Strada nuova e case popolari.

Ha approvato alcune proposte dell'onorevole Commissione per il piano regolatore relative: al vicolo della Porta; alla apertura d'una nuova strada attraverso la Braida Gropplero; ed ai progetti di costruzione di case popolari.

L'Ospedale per le malattie infettive.

In base a delega del Consiglio comunale ha approvato il capitolato d'appalto per la costruzione di due padiglioni in muratura ad uso Ospedale per le malattie infettive.

Adattamento di locali all'Ospital vecchio.

Ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di adattamento ai locali dell'Ospital vecchio ad uso della scuola di tirocinio annessa alla R. Scuola Normale.

Espurgo chiaviche.

Ha disposto l'espurgo della chiavica di scolo laterale al Viale della Stazione.

Cambiamenti d'orario

alla Ferrovia Veneta.

Da Udine a Cividale: Partenza alle ore 5.54 — 9.5 — 11.15 — 15.54 — 21.45. Arrivi a Cividale alle ore 6.20 — 9.32 — 11.43 — 16.25 — 22.12.

Da Cividale a Udine: Partenza alle ore 6.36 — 9.45 — 12.10 — 17.15 — 22.22. Arrivi ad Udine alle ore 7.02 — 10.10 — 12.37 — 17.46 — 22.50.

Da Udine a Portogruaro: Partenza alle ore 7.10 — 12.55 — 17.56 — 19.25. Arrivi a S. Giorgio alle ore 7.59 — 13.54 — 18.57 — 20.34. Arrivi a Portogruaro alle ore 8.38 — 15.14 — 20.01.

Da Portogruaro a Udine: Partenza alle ore 8.20 — 12.40 — 15.46 — 20.10. Arrivi a S. Giorgio alle ore 9.01 — 13.56 — 16.40 — 20.47. Arrivi ad Udine alle ore 8.58 — 9.58 — 15.38 — 18.36 — 21.39.

La nuova sede

del Collegio Toppe-Wassermann.

Un decreto del regio Prefetto ha autorizzato il Comune e la Provincia di Udine ad acquistare, per sede del Collegio Toppe-Wassermann, il palazzo Garzolini e adiacenza ove già ora risiede il Collegio stesso e che è di proprietà dell'Orfanotrofio Benati.

Il prezzo convenuto è di L. 85000.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

La direzione della Tramvia a Vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che col giorno 1 ottobre p. v. va in vigore l'orario invernale già pubblicato.

Giocchi pericolosi.

Il ragazzo quindicenne Ermonegildo Semintendi di Achille, abitante in via A. L. Moro si divertiva a giocare con un petardo.

Questo ad un tratto gli scoppiò in mano producendogli una ferita lacerata alla mano sinistra.

Fu medicato all'Ospitale, e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Ieri nel pomeriggio il ragazzino Bianchi Angelo di Achille d'anni 9 di Udine, come fece altre volte, essendo molto amante della ginnastica, si arrampicò sulle due pareti del corridoio di casa sua, tenendosi ed aiutandosi con le braccia e le gambe allargate.

Questa volta però il brutto esercizio finì male, poiché mancandogli l'equilibrio cadde a terra fratturandosi l'avambraccio sinistro.

Venne subito trasportato all'Ospitale ove fu accolto e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Delizie postali.

Pareva impossibile, che il servizio postale andasse bene per tre giorni.

Il diretto delle otto giurne senza il corriere di Venezia, quello delle undici, senza il corriere di Bologna.

Questi ritardi e queste mancanze, portano un danno incalcolabile al nostro commercio, ma ciò importa poco ai signori della posta. Pantalone continua lo stesso a pagare.

### Per le vittime del terremoto di Calabria.

Somma precedente L. 3074.11

Parrocchia di S. Maria la Longa	>	23 —
Clero e popolo della Parrocchia di Paderno	>	48 —
Popolazione di Malisana	>	18 —
Sig. Francesco Rossi	>	3 —
Popolazione di Vendoglio	>	41.17
Parroco di Vendoglio	>	15 —
Cappellano di Vendoglio	>	10 —
Consorelle Rosarie	>	10 —
Clero e popolo nella Chiesa Ab. di Moggio	>	47 —
Teresa Missoni	>	3 —
Ferdinando Franz	>	5 —
Parrocchia di Zugliano	>	7.66
Parroco di Zugliano	>	5 —
Parrocchia di Nimis	>	27.84

Totale L. 33077.8

### Tiro a Segno.

Avendo l'autorità tutoria visitato l'uso del campo sociale perchè deficiente nelle opere di difesa per il tiro con cartuccia ridotta, e non essendo stato ancora dalle Autorità Superiori approvato il progetto compilato dal Genio Militare per la riforma del poligono da esercitazioni di tiro si faranno in Cividale.

Le lezioni regolamentari avranno luogo nei giorni di:

Domenica 8 ottobre dalle ore 13 alle 15  
> 15 > > 13 > 15  
> 22 > > 13 > 15  
> 29 > > 13 > 15

I soci che avranno completato il tiro regolamentare verranno rimborsati dalla spesa di viaggio di III classe andata-ritorno Udine-Cividale.

### Una visita al Manicomio.

Ieri sera durante lo svolgimento del programma della banda cittadina, trovatisi sotto la Loggia l'impiegato Antonio Nardini cinquantenne. D'un tratto fu visto barcollare, e stramazzone al suolo.

### Malore improvviso.

Muore nell'atrio dell'Ospitale.

Ieri sera durante lo svolgimento del programma della banda cittadina, trovatisi sotto la Loggia l'impiegato Antonio Nardini cinquantenne. D'un tratto fu visto barcollare, e stramazzone al suolo. I presenti si slanciarono in suo soccorso, altri corsero a chiamare un vigile che aiutato da alcuni pietosi, caricato su d'una vettura pubblica lo trasportò all'Ospitale, mentre gli infermieri stavano levandolo dalla carrozza, l'infelice spirò senza dire una parola.

### Un calcio di un cavallo alla testa.

Stamattina verso le ore otto venne ricoverato d'urgenza all'Ospitale il cameriere Pietro Fabbis d'anni 16 per una contusione grave al capo, riportata in seguito a calcio di un cavallo.

Il Fabbis, nel cortile del magazzino Muzatti, visto un cavallo attaccato ad un carro gli si avvicinò e cominciò a solleticarlo. Il cavallo adombratosi, cominciò a sferrar calci a destra e a sinistra colpendo l'imprudente ragazzo alla testa. Ne avrà per quindici giorni.

### GIUSEPPE PASQUALIS & C. VITTORIO (Veneto)

Stabilimento completo per la fabbricazione di qualunque tessuto per Sacre vesti e addobbi di Chiesa. Brevettato da S. S.

Specialità in tessuti e broccati preziosi in oro e argento fino e similoro.

Confezione di Sacre Vesti e Paramenti da Chiesa, nonché Stendardi, Bandiere, Baldacchini ecc. Coperte mortuarie e Addobbi carri funebri

Progetti e campioni a richiesta.

Lo Stabilimento è aperto alla visita di quanti possono averne interesse.

### Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.

Grani.

Frumento	da L. 18.30 a 19.—
Sagala	> 13.50 a 13.60
Granturco vecchio	> 17.— a —
Granturco nuovo	> 13.— a 15.—

Assan Augusto, d. gerente responsabile

### FRUMENTO DA SEMINA

Presso i MOLINI SUL LEDRA (Stradone di Palmanova) trovasi in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione dei frumenti da semina.

Il lavoro fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello, potendosi garantire la produzione di grano assolutamente un forme e perfettamente pulita.

Gli agricoltori troveranno la massima convenienza curando la pulitura della semente, tanto più che il premio da corrispondersi viene tenuto in misura assai limitata.

G. mo Muzatti Magistris e Co.

### Esercizio raccomandato

Federico Rizzi

Osteria al Patriarcato

con vendita Vini Nostrani e cucina alla casalinga

Angolo Piazza Patriarcato, Numero 8.

### Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Ceminotti

VIA CAVOUR N. 5

Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

### Gabinetto dentistico CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore

Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI

UDINE — Via Gemona, n. 26 — UDINE

N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

### FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questa

figura è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza «di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Anagnina)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO

### Officine Velliscig

UDINE

PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE

CIVIDALE

PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafumini gas acetilene

NOVITA - Appiorte elettrico

(Brevetto Velliscig)

Gazogeni per carrozza e per studio

(Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ

RIPARAZIONI IMMEDIATE

DI QUALSIASI ACCUMULATORE

- PAGAMENTI RATEALI -

### NUOVA FONDERIA IN GHISA

La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI.

### GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno

verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9



Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Dentista R. AFFAELLI  
Chirurgo  
Dentista  
Estrazione denti senza dolore  
Denti artificiali ultimo sistema  
scuola di Vienna  
PIAZZA GIACOMO, 3

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)  
Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon  
MEDICO CHIRURGO  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
Udine, Piazza del Duomo, numero 3.  
Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

NUOVA FONDERIA IN GHISA  
La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una fonderia in ghisa  
per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.  
La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.  
FRANCESCO BROILI.  
GOZZO  
PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI  
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO  
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).  
L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Margia", Piazza V. E.

## PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali | Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

**OMAGGIO MONDIALE**  
ALLA  
**CHININA**  
PER LA CONSERVAZIONE  
**CAPELLI, BAFFI, BARBA**  
**MIGONE**  
E LO SVILUPPO DEI  
**CIGLIA e SOPRACIGLIA**  
Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.  
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 32 - MILANO.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903  
Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



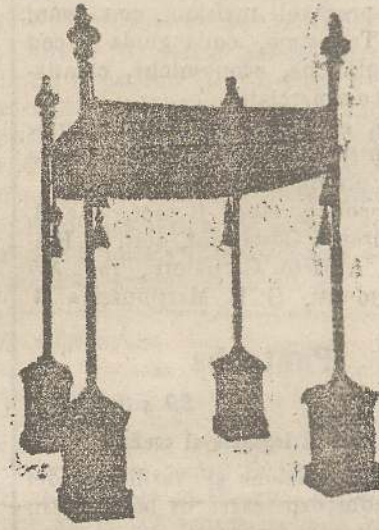
Pianeta Dam. seta L. 24  
Touccelle > 48  
Piviale > 50

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damasci, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

### OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

### CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Suratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI